

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 757.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al dott. Alberto Pronti».

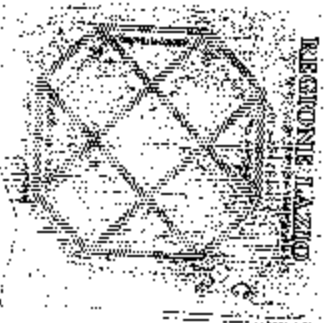
Pag. 18

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 758.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza al dott. Roberto Tittarelli».

Pag. 20

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....



ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEB. 1999

ADDI' 23 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michela	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI

DELIBERAZIONE N° 758

OGGETTO: Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20.1.99 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza al Dott. Roberto Tittarelli".



OGGETTO: Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20/1/99 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza al dott. Roberto Tittarelli".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e sistemi;

VISTA la L.R. del 1° luglio 1996, n. 25 in cui, all'art. 15, comma 2, si stabilisce che la Giunta regionale conferisce l'incarico di direttore di dipartimento, previo parere vincolante della Commissione consiliare permanente;

VISTO lo schema di deliberazione appositamente adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 20/1/1999 ed inviata alla competente Commissione in data 22/1/1999 prot. n. 50540 e che di seguito di trascrive:

"Oggetto: L.R. 1° luglio 1996, n. 25 - Schema di deliberazione per il conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della presidenza al dott. Roberto Tittarelli.-

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

RICHIAMATE le sottoelencate leggi e deliberazioni:

- L.R. 1° luglio 1996, n. 25, ed in particolare l'art. 15, commi 1-2-3-;
- delibera G.R. del 25/6/98, n. 2876 con la quale è stata definitivamente approvata la "costituzione dei dipartimenti, delle aree e delle strutture di diretta collaborazione alla funzione di direzione politica;
- delibera G.R. del 4.8.98 n. 4451 con la quale è stato definito il trattamento economico per i direttori di dipartimento e strutture equiparate ed approvati gli schemi-tipo di contratto di diritto privato a tempo determinato, dando mandato al Presidente della Giunta regionale di stipulare i relativi contratti individuali;

VISTO lo schema di deliberazione di G.R. del 4.8.98, sottoposto al parere della commissione consiliare competente, con il quale si è provveduto - tra l'altro - a specificare le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dei dipartimenti, rinviando a successivi provvedimenti l'attribuzione degli obiettivi specifici - fermi restando quelli a carattere generale indicati dall'art. 3 della L.R. 1.7.96, n. 25 - nonché delle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane previste per ciascuna direzione di dipartimento;

RITENUTO di dover ora procedere, nell'ambito dell'attività di alta amministrazione della Giunta, al conferimento degli incarichi di direzione dei dipartimenti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 25/96;

PRESO ATTO che la normativa di riferimento pone come uniche condizioni al potere discrezionale della Giunta:



- la verifica della professionalità, della capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, sulla base dei risultati e delle esperienze-acquisite in funzioni dirigenziali, svolte nel settore pubblico e nel settore privato;
- il rispetto del vincolo di provenienza dall'esterno dell'amministrazione regionale nella misura massima del 60%;

CONSIDERATO:

- che, a tal fine, con delibera del 23.7.98 n. 3714, e successive modifiche, la Giunta regionale ha definito i requisiti necessari nonché i criteri per il conferimento di tali incarichi accertandone preventivamente la condivisione da parte delle OO.SS. rappresentative dell'area della dirigenza in riunioni appositamente convocate;
- che i suddetti criteri prevedono procedure specifiche per la fase di prima attuazione, tra cui la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio di un avviso informativo pubblico per consentire a tutti gli interessati di inviare all'amministrazione regionale le proprie autosegnalazioni unitamente al curriculum, al fine di consentire, sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite, il riscontro della professionalità posseduta e l'adeguatezza della capacità e dell'attitudine a svolgere le funzioni di direzione previste;

ACCERTATO che tale avviso informativo è stato pubblicato in data 30.7.98 sul BUR n. 21, e che ulteriori avvisi sono stati pubblicati sul BUR n. 22 del 10.8.98 e sul BUR n. 23 del 20.8.98, rispettivamente per prorogare i termini per la presentazione delle autosegnalazioni e per un'errata corrice;

PRESO ATTO delle richieste di autosegnalazione pervenute nei termini indicati negli avvisi informativi pubblicati e messe a disposizione del Presidente della Giunta, del Presidente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nonché dei singoli Assessori, anche per ampliare la base di riferimento entro cui esercitare il loro diritto di proposta previsto dai criteri come sopra definiti;

VISTA la proposta del Presidente della Giunta regionale avanzata, sulla base dei criteri definiti per la fase di prima attuazione, attraverso la scheda allegata in cui sono indicate:

- le caratteristiche del posto da ricoprire;
 - il profilo e le caratteristiche del dirigente proposto;
- e che contiene l'indicazione del dott. Roberto Tittarelli, dirigente interno alla Regione a cui affidare l'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza;

VERIFICATO che - sulla base delle modalità indicate nell'allegato A della delibera di definizione dei criteri - il profilo e le caratteristiche del dirigente proposto corrisponde alle caratteristiche del posto da ricoprire;

PRESO ATTO, inoltre, che il dirigente proposto possiede i requisiti stabiliti con la delibera di definizione dei criteri relativamente:

- al possesso del diploma di laurea;
- al possesso di 5 anni di esperienza dirigenziale;
- alla non richiesta di iscrizione ad albi professionali per il posto da ricoprire;
- al non superamento del 65° anno di età, all'atto della sottoscrizione del contratto;
- al possesso dei requisiti professionali richiesti dal posto da ricoprire, come risulta dalla scheda allegata;
- alla non esistenza delle condizioni impeditive indicate nella più volte citata delibera sui criteri;

RITENUTO di accettare la proposta avanzata e di dover, quindi, conferire l'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza al dott. Roberto Tittarelli per le motivazioni indicate nella stessa scheda di proposta allegata;

RITENUTO, altresì, di dover rinviare ad un successivo provvedimento la individuazione del dirigente incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 25/96;

RITENUTO, infine, di impegnare la spesa necessaria nel cap. n. 14112 dell'esercizio finanziario 1999, spesa obbligatoria;

VISTO il parere espresso dall'apposita commissione consiliare;

VISTO l'art. 17, commi 31 e 32, della legge 15/5/97, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

per i motivi illustrati in premessa:

- 1. di affidare l'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza al dott. Roberto Tittarelli sulla base della proposta e delle motivazioni contenute nella scheda allegata ed alle condizioni stabilite nel relativo schema tipo di contratto individuale approvato nella richiamata delibera G.R. n. 4451/98;*
- 2. di attribuire al sopra nominato direttore i poteri e le attribuzioni richiamate in premessa e più specificatamente indicate nello schema di deliberazione della G.R. del 4.8.98;*
- 3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione del dirigente incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 25/96;*
- 4. di autorizzare la spesa di lire 211.485.160# impegnando il cap. n. 14112 dell'esercizio finanziario 1999, spesa obbligatoria;*

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15/5/1997."

CONSIDERATO che la competente Commissione consiliare non ha espresso il prescritto parere vincolante entro il termine dei 20 giorni dall'inserimento all'ordine del giorno in data 28/1/1999 per la riunione del 1/02/1999 e che di conseguenza, il predetto schema di deliberazione è divenuto esecutivo così come adottato dalla Giunta medesima, ai sensi del comma 2, dell'art. 15 della L.R. n. 25/96;

PRESO ATTO che lo schema di deliberazione adottato dalla G.R. in data 4/8/1998 avente ad oggetto "Specificazione delle attribuzioni e dei compiti connessi alla direzione dei dipartimenti ed alle funzioni dirigenziali di supporto all'attività di direzione politica" indicata in premessa nello schema di deliberazione di nomina, è stato dichiarato esecutivo dalla Giunta regionale medesima con deliberazione n. 435 del 9/2/1999;

VISTO l'art. 17, commi 31 e 32 della L. 15/5/1997, n. 127;

all'unanimità



DELIBERA

per quanto specificato in premessa, di dichiarare esecutivo l'atto che è riportato in narrativa nel testo sottoposto alla competente Commissione consiliare per il prescritto parere, ai sensi del comma 2, art. 15 della L.R. n. 25/96.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32 della L. n. 127 del 15/5/1997.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

PROPOSTA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO O STRUTTURA EQUIPARATA

CARATTERISTICHE DEL POSTO DA COPRIRE

Dipartimento o struttura equiparata DIPARTIMENTO AFFARI STRATEGICI, ISTITUZIONALI E DELLA PRESIDENZA

Tipo di professionalità STRATEGICO-GESTIONALE

Obiettivi prioritari del Dipartimento o della struttura equiparata

GESTIRE LE ATTIVITÀ STRATEGICHE, ISTITUZIONALI E DELLA PRESIDENZA, TRA CUI L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, DI RELAZIONE ESTERNA INTERNAZIONALE, I RAPPORTI CON L'UNIONE ED EUROPEA, CON LO STATO, CON LE ALTRE REGIONI E COL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, COORDINARE LA FUNZIONE GIURIDICO-LEGISLATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE ED ASSICURARE LA FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA GIURISDIZIAIA DELL'AMMINISTRAZIONE NONCHÉ LA CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE ALLE STRUTTURE INTERNE, ASSICURARE IL SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI, LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, NONCHÉ LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI IN GENERE DELLA PRESIDENZA. GESTIRE LA RACCOLTA DEI DATI INFORMATIVI INTERNI ED ESTERNI

Attitudini, capacità ed esperienza che il ruolo da svolgere richiede:

IL RUOLO DA RICOPRIRE RICHIEDE UNA BUONA CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI, LA CAPACITÀ DI ELABORAZIONE E DI PROPOSTA NONCHÉ UNA FORTE TENDENZA ALL'INNOVAZIONE. RICHIEDE INOLTRE CAPACITÀ RELAZIONALE ED UNA CONOSCENZA PROFONDA DEL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE A LIVELLO EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI.

Per Copia Conforme



PROFILO DEL DIRIGENTE PROPOSTO

Nominativo **OTT. TITTARELLI ROBERTO**

Titolo di studio **LAUREA IN GIURISPRUDENZA
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE**

Altri titoli significativi in relazione all'incarico da attribuire

HA SVOLTO IMPORTANTI INCARICHI SINDACALI A LIVELLO NAZIONALE NEL SETTORE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DELLE RIFORME ISTITUZIONALI E DEL LAURO PUBBLICO.
HA PARTECIPATO, IN TALE VESTE, ALLA DEFINIZIONE DI TUTTA LA PIU' RECENTE NORMATIVA NAZIONALE IN TEMA DI DECENTRAMENTO ISTITUZIONALE, DI RIFORMA ORGANIZZATIVA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEL LAURO PUBBLICO.
HA SVOLTO INCARICHI DI RILIEVO IN ORGANISMI NAZIONALI INERENTI LA P.A. (CONSIGLIO SUPERIORE P.A. - SCUOLA SUPERIORE DELLA P.A.).

Esperienze professionali significative in relazione alla peculiarità del posto e agli obiettivi da raggiungere:

- HA PRESIEDUTO IL COMITATO DI INDIRIZZO E VIGILANZA DELL'INDAP NELLA SUA FASE ISTITUTIVA, ORGANIZZANDO LA STRUTTURA E DEFINENDO LA REGOLAMENTAZIONE INTERNA.
- HA SVOLTO LA FUNZIONE DI DIRIGENTE AL SETTORE DAL 1984 PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA.
- DAL 1987 E' DIRIGENTE DEL SETTORE 2° (SEGRETARIA AMMINISTRATIVA DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO).



Per Copia Conforme

⇒ CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE:

(individuare in le casella sotto elencate quelle che caratterizzano maggiormente il dirigente (funzioni, obiettivi, motivazioni):

capacità di analisi, valutazione e progettazione di sistemi organizzativi complessi e del relativo contesto

(motivazione) HA PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELLE NORMATIVE RELATIVE ALLA RIFORMA STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ITALIANE ...

HA ASSUNTO PER 20 ANNI CIRCA LA RESPONSABILITÀ DI VERTICE DI STRUTTURE NAZIONALI COMPLESSE (FEDERAZIONE NAZIONALE ENTI LOCALI, CISL E CONFEDERAZIONE)

HA PARTECIPATO AD INNUMERABILI INIZIATIVE DI STUDIO DI PROGETTAZIONE, CONVEGNISTICHE IN QUALITÀ DI ORGANIZZATORE E DI RELATORE

capacità di comprensione e di governo della molteplicità dei fattori dinamici che determinano i processi organizzativi:

(motivazione) (VALLE L'ESPERIENZA INDEBITA NEL PUNTO PRECEDENTE)

HA ASSUNTO RESPONSABILITÀ DIRETTE IN ORGANISMI INTERNAZIONALI ED EUROPEI DI NATURA SINDACALE ED IN RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE.

capacità di gestione di un sistema articolato di funzioni e relazioni, cioè capacità di assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti e di programmare azioni adeguandole progressivamente ai cambiamenti che via via intervengono:

(motivazione) HA GESTITO STRUTTURE ORGANIZZATIVE PRESSO LA PROVINCIA DI ARIENZA NEL CAMPO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DELL'AMBIENTE, DELL'ECOLOGIA, DELLA CACCIA E PESCA, DELLO SPORT.

ATTUALMENTE CONTRIBUISCE NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO, ALLA RICORDAZIONE DIPARTIMENTALE, ALLA RINGEGNE RIEDUZIONE, INFORMATICA DELLA PRESIDENZA



Per Copia Conforme

capacità di definizione di obiettivi e strategie operative per l'attuazione dei programmi e degli indirizzi definiti dagli organismi di direzione politica, in associazione alla capacità di operare in modo integrato e collaborativo con le singole componenti del sistema organizzativo:

(motivazione) GLI INCARICHI ASSUNTI FINO AD ORA HANNO SEMPRE RICHIESTO UNA FORTE CAPACITÀ DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI OPERATIVI IN MANIERA INTEGRATA CON ALTRE STRUTTURE

- NEGLI INCARICHI POLITICI RICEPITI HA PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, DA ASSICURARE ALLE STRUTTURE GESTIONALI COINVOLTE.

capacità di negoziazione in un contesto organizzativo in cui è necessario saper comunicare ed interagire con i molteplici fattori delle varie professionalità:

(motivazione)

- HA MATURATO UNA SPICCATTA CAPACITÀ DI NEGOZIAZIONE NELL'AMBITO DEL SUO INCARICO SINDACALE.
- IN TALE VESTE DI RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DEL LAVORO HA PARTECIPATO IN FORMA DIRETTA ALLA STIPULAZIONE DI TUTTI I CONTRATTI PUBBLICI DEGLI ULTIMI 20 ANNI, INTERLOQUENDO E NEGOZIANDO CON IL GOVERNO NAZIONALE, CON LE ASSOCIAZIONI DEGLI ENTI LOCALI, CON LE REGIONI, CON L'ARAN.

altre (specificare) IN TALI INCARICHI HA MATURATO UNA COSPIQUA CAPACITÀ DI COMUNICARE CON I LAVORATORI IN SEDE DI ASSEMBLEE, CONVEGNI, CONFERENZE, DOCENZE PRESSO SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, PRESSO UNIVERSITÀ.

- HA ELABORATO, ACQUISTANDO IL CONSENSO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, PIATTAFORME RIVENDICATIVE COMPLESSE RIVOLTE ALLE DIRIGENZE PUBBLICHE.

Per Copia Conforme



- a "estione a prassi etiche di comportamenti manageriali e capacità di comunicazione del proprio sistema di valori:

(motivazioni): È CONVINTO SOSTENITORE DELL'ETICA NELLO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI ALL'INTERNO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, CONIUGANDO INTERESSI DEI CITTADINI-UTENTI CON L'INTERESSE GENERALE DEL PAESE. A TAL FINE HA ORGANIZZATO UNA INIZIATIVA PUBBLICA (CONVEGNO) PER ANALIZZARE LA FUNZIONE SOCIALE DEL LAVORO PUBBLICO ED IL RICONORRIMENTO SOCIALE SECONDO ADETTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. È CONVINTO SOSTENITORE DELLA NECESSITÀ DI CONIUGARE IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ CON QUELLO DELL'EFFICIENZA.

- riconoscimento della centralità delle risorse umane nel processo organizzativo e capacità di motivazione dei collaboratori:

(motivazioni): - TUTTA L'ESPERIENZA MATURATA NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE E POUTICA HA RAFFORZATO LA CONVINZIONE DELLA CENTRALITÀ DELLA PERSONA IN QUALSIASI SISTEMA ORGANIZZATIVO, SOPRATTUTTO SE FINALIZZATO ALLA EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI.

- orientamento al miglioramento dei servizi e alla gestione del cambiamento e delle innovazioni:

(motivazioni) È CONVINTO SOSTENITORE CHE LA QUALITÀ DEI SERVIZI È DIRETTAMENTE PROPORZIONALE ALLA CAPACITÀ PROFESSIONALE DEGLI ADETTI. IN QUESTO AMBITO RITIENE CHE LA FORMAZIONE RAPPRESENTA LA LEVA PIÙ IMPORTANTE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E PER LA GESTIONE DI QUALSIASI PROCESSO DI CAMBIAMENTO, ANCHE A FORTE CARATTERIZZAZIONE TECNOLOGICA.



Per Copia Conforme

= Possesso di conoscenze, attitudini ed esperienze nella direzione delle funzioni organizzative, finanziarie e amministrative desumibili dalle attività svolte nel settore pubblico e privato, con particolare riferimento a:

- azioni di razionalizzazione e di riorganizzazione di strutture complesse:

(motivazione) ... (VALE QUANTO INDICATO IN PRECEDENZA)

- esperienze significative di direzione in cui la guida e il coordinamento delle risorse e, in particolare, di quelle umane, sono stati elementi centrali nel processo di gestione e di conseguimento dei risultati:

(motivazione) ... (VALE QUANTO INDICATO IN PRECEDENZA)

- realizzazione di economie e di azioni dirette a contenere i costi di gestione:

(motivazione) ... (VALE QUANTO INDICATO IN PRECEDENZA)



Copie Conforme

• conoscenza dei sistemi politici, istituzionali, economici e sociali regionali, nel quadro dei rapporti tra Stato, Regioni ed Autonomie Locali;

motivazione: E' UN PROFONDO CONOSCITORE DEI SISTEMI POLITICI, ISTITUZIONALI, ECONOMICI E SOCIALI REGIONALI E, PIU' IN GENERALE, DEI SISTEMI DI GOVERNO LOCALE INTEGRATI.

- INFATTI TUTTA L'ESPERIENZA LAVORATIVA NATURATA SI E' SVOLTA ALL'INTERNO DEI GOVERNI LOCALI, RAFFORZANDO LA CULTURA AUTONOMISTICA GIA' PRESENTE COME FORMAZIONE DI BASE.

⇒ Eventuali osservazioni ed elementi integrativi

La presente proposta è formulata sulla base e nel rispetto dei criteri definiti dalla Giunta regionale nella seduta del 23.7.88, con provvedimento n. 3714.

L'organo politico proponente e competente per materia

[Handwritten signature]

Roma, li 6.10.88

11 MAG. 1999



Per copia conforme

Il Responsabile della Sez. 2ª
(D.ssa Graziella Vecchiarelli)

[Handwritten signature]

CURRICULUM

Dati personali ed anagrafici

- *Nome e Cognome:* Roberto Tiffarelli
- *Nato:* ad Offagna (AN) il 6/4/1941
- *Residente:* Ancona – Via Duilio Scandali n. 20
- *Domiciliato:* a Roma – Via G. Pezzana n. 21
- *Stato civile:* coniugato, con due figli
- *CF:* TTT RRT 41D06 G003H
- *Gruppo sanguigno:* A+
- *Servizio militare:* Ufficiale Aeronautica

Titoli di studio

- *laurea in Scienze politiche* conseguita in data 26/6/1973 presso l'Università di Urbino;
- *laurea in giurisprudenza* conseguita in data 25/6/1976 presso l'Università di Urbino;
- *diploma di geometra* conseguito in data 11/7/1960 presso l'Istituto Tecnico di Ancona;
- *attestato di programmatore elettronico* conseguito in data 19/4/1970 presso il Consorzio provinciale istruzione tecnica di Ancona;
- *conoscenze scolastiche lingue straniere:* inglese e francese.



Servizio presso la P.A.

- Assunto nella Pubblica Amministrazione in data 25/11/1964 come Assistente di cattedra dell'Amministrazione Provinciale di Ancona;
- Nominato dirigente (1^a) a seguito di classificazione al 1° posto nel concorso interno per titoli ed esami, presso l'Amministrazione Provinciale di Ancona in data 31/12/1981;
- Nominato dirigente (2^a) a seguito classificazione al 1° posto nel concorso interno, per titoli ed esami, del Settore di Pubblica istruzione e cultura, presso l'Amministrazione Provinciale di Ancona, in data 29/3/1984;
- Nominato dirigente (2^a) del Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca, Sport, dell'Amministrazione Provinciale di Ancona, a seguito di classificazione al 1° posto nel concorso interno, per titoli ed esami, in data 10/7/1984;
- Trasferito, in applicazione art. 7, DPCM n. 770/1994, presso la Regione Lazio in data 17/9/1996, con la 2^a qualifica dirigenziale, ed assegnato alla Posizione di studio presso la Presidenza della Giunta
- Comparto 1 "Organizzazione amministrativa";
- Assegnato, come dirigente di Settore, alla Segreteria Amministrativa (Settore 2°) della Presidenza della Giunta regionale in data 7/7/1997.



Incarichi nella P.A.

- Nominato, con DPCM del 1985, **membro ordinario effettivo del Consiglio Superiore P.A.** per il quadriennio 1985/1989;
- Eletto **Vice Presidente 3ª Sezione (Regioni e AA.LL.)** del Consiglio Superiore P.A.;
- Confermato, con DPCM del 8/11/1991, **membro ordinario effettivo del Consiglio Superiore P.A.** per il quadriennio 1991/1995 e rieletto **Vice Presidente della 3ª Sezione (Regioni e AA.LL.)**;
- Eletto, in data 23/6/1992, **componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore P.A.**;
- Nominato nell'aprile del 1995, **membro effettivo del Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) dell'INPDAP**, per il quadriennio 1995/1999;
- Eletto, in data 30/6/1995, **Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPDAP**, carica che ha rivestito fino al mese di ottobre 1997, a seguito di dimissioni per motivi personali;



Principali cariche sindacali

- Eletto nel 1977, componente della Segreteria Nazionale della FIDEL/CISL (Federazione Italiana Dipendenti Enti Locali) dove rimane fino al 1985, dopo aver conseguito la carica di Aggiunto;
- Eletto Segretario Generale della Federazione Nazionale della Funzione Pubblica della CISL (Enti locali, Regioni, Stato, Parastato);
- Eletto nel 1993 – Segretario Generale della FILSEL (Federazione italiana lavoratori dei servizi ed enti locali) della CISL;
- Eletto nel 1994, al 30/9, **Segretario Confederale della CISL, come responsabile del pubblico impiego**, delle riforme delle P.A. e delle riforme istituzionali, oltre che responsabile del Settore Telecomunicazioni e Poste;
- Riconfermato, nel Congresso del 1997, in tale incarico;



Valutazioni generali e principali caratteristiche professionali

- E' dotato di una buona capacità di analisi e di sintesi, nonché di una notevole capacità di elaborazione e di proposta;
- Possiede una tendenza spiccata al raggiungimento del risultato, oltre che una forte attitudine al comando ed all'assunzione di responsabilità, con una rapida capacità decisionale;
- Non basa, però, l'autorevolezza della linea di comando sulla concezione gerarchica, anche se ha forte il senso della responsabilizzazione e della distinzione dei ruoli;
- Presenta una forte tendenza all'innovazione della quale è attratto quasi fisiologicamente;
- E' fortemente portato, pertanto, allo sviluppo della tecnologica e dell'informatica, intesa come strumento di supporto ai processi di innovazione e come strumento di decisionalità in tempo reale;
- In tal senso è portato verso sistemi di organizzazione a rete anche per favorire tutte le forme d'integrazione orizzontale dei processi e della collegialità;
- Presenta una forte capacità relazionale in conseguenza della lunga esperienza maturata nella pratica sindacale e nel ruolo di rappresentanza elettiva;
- E' portato alla definizione preventiva delle regole del gioco, anche nel rapporto con i propri collaboratori, soprattutto per quanto concerne la valutazione del loro rendimento;
- E' un profondo conoscitore del funzionamento delle strutture pubbliche in quanto ha partecipato negli ultimi due decenni, al rafforzamento della cultura negoziale-concertativa inerente tutti i principali processi di riforma della P.A.;



definizione del contratto recepito con il DPR n. 347/83, punto di riferimento, dal punto di vista contenutistico, per lo sviluppo della contrattazione successiva;

- Ha caratteristiche, sostanzialmente, di cultura autonomistica in quanto la sua esperienza, professionale e politico-sindacale, si è sviluppata principalmente nel Settore delle Autonomie locali e delle Regioni;
- Ha collaborato, in chiave concertativa, con il Ministro Bassanini, per l'elaborazione della recente normativa di riforma (leggi 59/97 – 127/97 – 94/97 – 191/98), nonché dei decreti legislativi di attuazione (decreti legislativi n. 396/97, n. 80 e n. 112 del 1998);
- Nella sua esperienza professionale e sindacale ha organizzato decine di convegni, seminari ed incontri su tali materie, al fine di realizzare rapporti efficaci tra mondo della cultura e della elaborazione scientifica (Università) con i soggetti rappresentativi, titolari della concertazione e responsabili del consenso;
- Ha partecipato come docente, o come relatore, a numerosi corsi presso la S.S.P.A., nonché presso Scuole Private e diversi Centri di formazione;
- Considera la formazione come elemento strategico per l'innovazione nella P.A. ed in questa convinzione ha sostenuto e collaborato, intervenendo anche come relatore, nella recente I Conferenza nazionale per la formazione nel pubblico impiego (febbraio 1998); a tal fine collabora con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la elaborazione del Piano triennale per la formazione nel P.I.;
- E' fortemente convinto della distinzione (e non separazione) dei ruoli di responsabilità politica da quella gestionale per la diversità delle forme di legittimazione che sostiene le due sfere di responsabilità;



proposte che hanno portato la Regione Lazio a una
riorganizzazione delle proprie strutture in chiave dipartimentale e, in
questo ruolo, è un convinto sostenitore della necessità di rafforzare il
processo di cambiamento in atto con un rapido recepimento, con
legge regionale modificativa della n. 25/96, del decreto legislativo n.
80/98.

Roma, 1 settembre 1998

22/5/98

